



Relazione illustrativa

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Scheda 1.1

Data di sottoscrizione Ipotesi di accordo	16 dicembre 2015
Periodo temporale di vigenza	2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): <ul style="list-style-type: none">• Dott. Cesare Veneri – Segretario Generale• Dott. Riccardo Borghero - Dirigente• Dott. Pietro Scola – Dirigente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL, CISL, UIL, CSA Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FP CGIL, CISL FP, UIL FPL, CSA
Soggetti destinatari	Personale dei livelli dipendente della CCIAA di Verona
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Destinazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno in data 17.12.2015
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa. Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Il Piano della Performance 2015-2017 è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 24 del 30.1.2015



comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</p> <p>Il Programma triennale 2015 – 2017 (sez. 4.1 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017) è stato approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 23 del 30.1.2015</p>
	<p>E' stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance con deliberazione di Giunta n. 155 del 20.5.2013</p>
	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013.</p> <p>Sul sito internet camerale, sotto la voce "Amministrazione trasparente", sono pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Disposizioni generali• Organizzazione• Consulenti e collaboratori• Personale• Bandi di concorso• Performance• Enti controllati• Attività e procedimenti• Provvedimenti• Controlli sulle imprese• Bandi di gara e contratti• Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici• Bilanci• Beni immobili e gestione patrimonio• Controlli e rilievi sull'amministrazione• Servizi erogati• Pagamenti dell'amministrazione• Opere pubbliche• Pianificazione e governo del territorio• Informazioni ambientali• Interventi straordinari di emergenza• Altri contenuti
<p>La Relazione della Performance 2014 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 in data 26.6.2015.</p>	



Eventuali osservazioni

Modulo II - Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili

Sezione 1 - Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale e modalità di utilizzo delle risorse accessorie

a) illustrazione dell'articolato

In data 16.12.2015, la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo sulla destinazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2015. Tale intesa ha ad oggetto materie che sono demandate alla contrattazione decentrata integrativa dai vigenti CCNL di comparto e specificamente la destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2015 ed ha l'obiettivo da un lato di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione della struttura a sostegno dell'economia locale e dello sviluppo del territorio e dall'altro di valorizzare l'impegno e la qualità della prestazione del personale.

All'**articolo 1** dell'ipotesi di accordo, le parti concordano la destinazione delle risorse ai vari istituti contrattuali previsti dal vigente CCDI. Per l'anno 2015, la quota delle risorse stabili e variabili destinate al finanziamento delle suddette voci è indicata nell'allegato A dell'Ipotesi. Per un esame delle singole voci di destinazione si rimanda al Modulo II della Relazione tecnico-finanziaria.

All'**articolo 2**, le parti concordano che le modalità di erogazione delle risorse sono quelle previste dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto il 10.6.2013, ed in particolare, che il 50% delle risorse destinate all'incentivazione della produttività verrà erogata, sulla base della valutazione individuale della prestazione di ciascun dipendente, dopo l'effettuazione della valutazione dei risultati conseguiti in ciascun semestre rispetto agli obiettivi indicati nel Piano della performance e dopo la certificazione del livello di raggiungimento degli stessi verificato dall'Organismo indipendente di valutazione. Le risorse destinate alla voce della Produttività (€ 270.445,45) sono finanziate da risorse variabili aggiuntive determinate dalla Giunta con deliberazione n. 204 del 13.7.2015 (complessivamente € 288.391,31): tali risorse potranno essere messe a disposizione nella misura del 50% per ciascun semestre, solo previo accertamento, da parte dell'O.I.V., del raggiungimento degli obiettivi ed azioni di cui all'allegato b.1) della delibera, in una misura percentuale legata al grado di raggiungimento degli obiettivi in questione, sulla base dei criteri predeterminati dalla Giunta stessa (per i quali si rimanda al successivo Modulo II).



All'**articolo 3**, in considerazione dell'ormai frequente intervento, ad esercizio in corso, di norme di legge che introducono per le amministrazioni sempre nuovi oneri di controllo e riduzione delle spese, le parti danno atto che le somme stanziare in sede di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015 potranno essere oggetto di revisione in caso di eventuali nuovi vincoli previsti da disposizioni di legge in materia.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

I criteri generali per la ripartizione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività sono stati stabiliti con il Contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio 2013-2015, sottoscritto il 10.6.2013. Questo, all'art. 4, prevede che le risorse decentrate stabili siano prioritariamente destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto, delle progressioni economiche di categoria già assegnate al 31 dicembre dell'anno precedente e della retribuzione di posizione e di risultato del personale incaricato di posizione organizzativa e di alta professionalità; le risorse stabili ulteriormente disponibili sono destinate all'eventuale finanziamento di nuove progressioni economiche e/o all'incremento del fondo per la retribuzione delle posizioni organizzative, al finanziamento delle indennità di cui all'art. 6 del CCDI 2013-2015 e del fondo per la produttività. Le eventuali risorse variabili sono destinate al finanziamento delle indennità e del fondo per la produttività.

In applicazione dei criteri di cui sopra, quindi, le risorse determinate per il 2015 come destinate con l'ipotesi di accordo, permettono di:

- garantire, nei limiti delle risorse stabili, la corresponsione dell'indennità di comparto, della progressione economica al personale che l'abbia già ottenuta al 31 dicembre dell'anno precedente, della retribuzione di posizione e di risultato al personale incaricato di posizione organizzativa e di alta professionalità;
- a seguito dello sblocco delle progressioni economiche, che possono essere nuovamente attribuite con effetti non solo giuridici a decorrere dal 2015, riconoscere in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti, come previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 150/2009, la progressione economica, a conclusione dell'anno e con effetto dall'1.1.2015;
- erogare le indennità varie di cui all'art. 17, c. 2, lett. d-e-f-i del CCNL 1/4/1999, nella misure e con le modalità previste dall'art. 6 del CCDI 2013-2015;
- garantire che una quota prevalente delle risorse variabili sia finalizzata al finanziamento delle risorse destinate all'incentivazione della produttività ed al miglioramento dei servizi (c.d fondo produttività).

Per un esame delle singole voci di destinazione si rimanda al Modulo II della Relazione tecnico-finanziaria. Nel complesso, in base a quanto previsto all'articolo 1, le risorse determinate per l'anno 2015 con provvedimento del Segretario Generale n. 322 del 14.7.2015, vengono così utilizzate:

a) Fondo Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€ 50.734,25
b) Fondo Progressioni economiche al 31/12 (art. 17, c. 2, lett. b CCNL 1/4/1999)	€ 236.731,03
c) Fondo retribuzione Posizioni organizzative (art. 17, c. 2, lett. c CCNL 1/4/1999)	€ 84.680,09



d) Fondo Progressioni economiche (art. 17, c. 2, lett. b CCNL 1/4/1999)	€ 48.469,73
e) Indennità varie (art. 17, c. 2, lett. d-e-f-i CCNL 1/4/1999)	€ 47.000,00
f) Produttività	€ 270.445,45
Totale complessivo fondo	€ 738.060,55

c) effetti abrogativi impliciti

Non ci sono effetti abrogativi impliciti. Ai sensi del D.Lgs. 150/2009 i contratti decentrati vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. hanno cessato di avere efficacia a far data dal 31.12.2012.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa

Le modalità di corresponsione delle risorse destinate all'incentivazione della produttività (€270.445,45) sono coerenti con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità di cui al Titolo III – Merito e premi del D.Lgs. 150/2009. Tali risorse verranno messa a disposizione, nella misura del 50% per ciascun semestre, solo previo accertamento, da parte dell'O.I.V., del raggiungimento degli obiettivi ed azioni di cui all'allegato b.1) della delibera di Giunta n. 204 del 13.7.2015, in una misura percentuale legata al grado di raggiungimento degli obiettivi in questione, sulla base dei criteri predeterminati dalla Giunta stessa. Le risorse effettivamente disponibili a seguito di tale accertamento verranno poi corrisposte in maniera differenziata, secondo criteri di valorizzazione del merito, sulla base della valutazione ottenuta da ciascun dipendente a conclusione del processo semestrale di valutazione della prestazione individuale, con le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, e previa validazione, da parte dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, dei risultati raggiunti dalle unità organizzative rispetto agli obiettivi operativi previsti per l'anno in corso.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che l'attribuzione dei compensi sia basata sulla valutazione dell'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna unità organizzativa nell'ambito del Piano della performance. Il Sistema di misurazione e valutazione adottato nell'Ente è infatti fortemente integrato con il processo strategico di pianificazione: in sede di programmazione pluriennale, vengono individuati degli obiettivi strategici funzionali al perseguimento della mission istituzionale; questi vengono poi declinati in obiettivi operativi, che consentono di collegare la performance organizzativa complessiva con quella delle singole aree e servizi in cui si articola l'ente; per ciascuno di essi vengono individuate specifiche azioni da realizzare, con il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti di ciascun servizio/ufficio ed indicazione dei risultati previsti e dei relativi indicatori.

La valutazione delle prestazioni è effettuata dai dirigenti, che utilizzano i seguenti criteri:



Personale incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità			Personale			
			Categoria A, B e C		Categoria D	
Descrizione ambiti di valutazione		Peso	Descrizione ambiti di valutazione		Peso	Peso
A	Risultati conseguiti	33,33%	A	Risultati conseguiti	20%	25%
B	Qualità della prestazione	33,33%	B	Valore della prestazione resa in rapporto alla qualifica di appartenenza	25%	20%
			C	Valore della collaborazione alla realizzazione del progetto, tenendo conto della capacità di lavorare in gruppo e della disponibilità ad assumersi carico di lavoro dei colleghi	30%	25%
C	Competenze organizzative	33,33%	D	Autonomia e iniziativa, nonché capacità di proporre soluzioni organizzative ed operative	25%	30%

La valutazione del personale non incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità è rapportata alla categoria professionale ed all'apporto quantitativo.

Le relazioni sulla premialità, pubblicate sul sito camerale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", evidenziano la differenziazione delle valutazioni effettuate sul personale. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le Relazioni annuali sulla Performance, che evidenziano il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa

Per quanto riguarda il finanziamento di nuove progressioni economiche nella categoria, con effetti non solo giuridici ma anche economici, le risorse decentrate stabili destinate a tal fine (€ 48.469,73) ammontano all'importo necessario per la progressione di tutto il personale in posizione economica non apicale. Ai sensi dell'art. 23 della Legge 27.10.2009 n. 150, comunque, le progressioni devono essere attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti. I criteri per effettuare la selezione sono disciplinati dall'art. 7 del CCDI 2013-2015: per concorrere alla selezione il personale deve riportare, nell'apposita valutazione, un punteggio non inferiore ad una percentuale minima, che varia a seconda della categoria di appartenenza e della posizione economica nella categoria (al crescere della categoria giuridica e della posizione economica si innalza anche la percentuale minima di valutazione che è necessario raggiungere per essere ritenuti idonei). La valutazione verrà effettuata in base al "Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona", approvato con deliberazione di Giunta n. 155 del 20.5.2013, tenendo conto dei seguenti criteri:

- risultati ottenuti,
- prestazioni con più elevato arricchimento professionale
- impegno e qualità della prestazione individuale,

con riferimento alle prestazioni ed ai comportamenti dell'anno 2015.

Per accedere alla selezione è necessario possedere, alla data di riferimento - 1.1.15 - un periodo di effettivo servizio presso la CCIAA di Verona pari a 2 anni per le categorie



A, B e C, e 3 anni per la categoria D. A conclusione della valutazione verrà stilata una graduatoria e verrà riconosciuta la progressione al personale che abbia superato la percentuale minima di valutazione prevista dal Sistema di misurazione e valutazione della performance. In caso di parità di punteggio avranno la precedenza i dipendenti da più tempo in servizio (nell'ordine, nella categoria e presso l'ente) e, in subordine, con maggiore anzianità.

f) risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo

Obiettivo della sottoscrizione del contratto decentrato è quello di supportare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel Piano della performance e migliorare quindi l'efficienza e l'efficacia dell'azione della struttura a sostegno dell'economia locale e dello sviluppo del territorio. Gli obiettivi assegnati al personale derivano infatti dagli obiettivi operativi individuati annualmente e per ciascuno di essi sono previsti specifici indicatori e target, necessari per la verifica del loro effettivo raggiungimento o misurazione di eventuali scostamenti.

Le risorse decentrate, così destinate, consentono di continuare ad assicurare adeguati livelli di efficienza dei servizi erogati dalla Camera di Commercio di Verona, contribuendo a premiare la qualità della prestazione individuale del personale anche attraverso il riconoscimento di incrementi retributivi di carattere fisso (progressioni economiche nella categoria) al personale che, a conclusione del 2015, sia stato giudicato maggiormente meritevole in relazione all'arricchimento professionale dimostrato ed alla qualità della prestazione.



Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015 è stato costituito, in via provvisoria, con determinazione del Segretario Generale n. 93 del 18 febbraio 2015, relativamente alle Risorse stabili ed alla parte di risorse variabili che può essere considerata stabilizzata e complessivamente quantificato, con determinazione del Segretario Generale n. 322 del 14.7.2015, a seguito della quantificazione, da parte della Giunta camerale con deliberazione n. 204 del 13.7.2015, delle risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15 comma 1 lettere d) e n) del CCNL 1.4.1999, all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 ed all'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 ed integrate secondo quanto previsto dal CCNL all'art. 32 commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo, di **€ 251.026,32**, al netto degli importi relativi alla R.I.A., al salario di anzianità e degli assegni *ad personam* del personale cessato, che resta confermato anche negli anni successivi. Naturalmente, la circostanza che tali risorse vengano "congelate" non implica che le stesse non siano, per alcune delle voci che le compongono, suscettibili, negli anni futuri, di aumenti, grazie, in particolare, all'applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. 5.10.2001 e del comma 5 dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, nonché, naturalmente, ad eventuali interventi della contrattazione collettiva nazionale. Al proposito, in data 9 maggio 2006, è stato sottoscritto il CCNL del comparto, per il biennio economico 2004÷2005, che consente un incremento sia delle risorse stabili che, come si vedrà in dettaglio più oltre, di quelle variabili.

Più nel dettaglio, confluiscono nelle prime risorse quelle derivanti dall'applicazione:

- a) CCNL 1.4.1999: art 14 c. 4; art. 15 comma 1 lettere a), b), c), f), g), h), i), j), l); art. 15 comma 5, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, per la parte di tali posti che vengono coperti mediante assunzione di nuove unità di personale;
- b) CCNL 5.10.2001: art. 4, commi 1 e 2;
- c) CCNL 24.01.2004: art. 32, commi 1, 2 e 7;
- d) CCNL 9.05.2006: art 4, c. 4;
- e) CCNL 11.04.08: art. 8 c. 5.

Il valore delle risorse stabili così definito deve essere prioritariamente destinato alla corresponsione di quei compensi che abbiano, anch'essi, carattere di continuità e stabilità, ovvero, come chiarito anche nella dichiarazione congiunta n. 19 al CCNL 24.01.2004, al finanziamento:

- delle progressioni economiche orizzontali;
- dell'indennità di comparto, per la parte di quest'ultima che rimane a carico del fondo;



- delle indennità delle posizioni organizzative, ivi inclusa l'indennità di risultato;
- delle posizioni di alta professionalità, ove istituite.

Pertanto, per il nostro Ente, la corretta applicazione della previsione contrattuale, per un'esatta quantificazione delle risorse decentrate, implica che:

- a) si escludano tutte quelle somme che, fino all'anno 2014 incluso, risultano utilizzate per pagare le progressioni orizzontali, tenendo conto di quanto previsto dalle dichiarazioni congiunte n.14 ccnl 2002-05 e n.1 ccnl 2008-09;
- b) si escludano le somme necessarie per il parziale finanziamento dell'indennità di comparto;
- c) si escludano le somme destinate al finanziamento delle posizioni organizzative;
- d) si escludano tutte le somme, anche teoricamente, destinate alle alte professionalità.

Le indicazioni di cui alle lettere a) e b) sono previste dall'art. 34 c. 3 e dall'art. 33 cc. 4 e 5; le indicazioni di cui alla lettera c), invece, sono coerenti con quanto previsto dall'art. 17, c. 2, lett. C) del CCNL dell'1.4.1999, che istituisce il "fondo autonomo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative"; infine, le indicazioni di cui alla lettera d) sono applicate in base ad un'interpretazione analogica di quelle di cui alla lettera c).

Per previsione contrattuale, le somme relative alle progressioni economiche devono stabilmente "uscire" dal fondo e trovare allocazione in altre voci del Bilancio. Fino all'esercizio 2006, vigente la contabilità finanziaria, per maggiore trasparenza, in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione, erano state individuate due voci del capitolo 1102 – *Competenze al personale*, la n. 16 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse stabili* e la n. 17 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse variabili*, ove erano state stanziati le somme al lordo degli utilizzi. Dall'esercizio 2007, vigendo la contabilità economica, è stato individuato un conto, il 321006 – *Retribuzione accessoria*, ove è stata stanziata la somma da destinare alla corresponsione delle indennità varie previste dall'art. 17, c. 2, lett. d-e-f del CCNL 1/4/1999, al fondo per le progressioni economiche riconosciute a far data dal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché alla produttività. Per maggior trasparenza, a far data dall'esercizio 2012, le indennità fisse non gravano più sul conto 321000 – *Retribuzione ordinaria*, ma si è individuato un nuovo conto, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, mentre il 321006 è stato rinominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*.

L'indennità di comparto, indennità con natura fissa e ricorrente prevista per un progressivo riallineamento fra gli stipendi dei dipendenti degli Enti locali e quelli delle altre amministrazioni statali, per espressa previsione contrattuale, è stata finanziata, per la quota relativa all'anno 2002, con risorse prelevate a carico del Bilancio dell'Ente e, per gli anni 2003 e successivi, con le risorse decentrate, grazie all'aumento previsto dall'art. 32 cc. 1 e 2. Le somme rese disponibili grazie a questi incrementi, sono state, in realtà, sufficienti per la copertura dell'indennità di comparto dell'anno 2003, mentre risultano del tutto inadeguate alla copertura degli anni successivi, generandosi, così, una decurtazione del fondo delle risorse decentrate stabili. C'è da evidenziare che l'indennità di comparto per il personale assunto a copertura di posti vacanti negli anni 2002 e 2003 o creati in dotazione organica dopo l'1.1.2004 rimane interamente a carico del Bilancio dell'Ente.



L'aumento previsto dall'art. 32 c. 2, pari allo 0,50% del Monte salari 2001, può, a norma del comma 4 dello stesso articolo, essere reso disponibile in quanto la spesa del personale riferita all'anno 2001 risulta inferiore al 41% delle Entrate correnti e pari al 19%.

In realtà, l'entrata in vigore del contratto collettivo nazionale relativo al quadriennio giuridico 2002÷2005, ha "congelato" le risorse rese disponibili dalle precedenti norme contrattuali, introducendo un nuovo riferimento, per l'aumento del Fondo di cui trattasi. Pertanto, le risorse stabili al 31.12.2005 rimangono congelate e pari ad **€ 333.053,67**, determinati dalla somma fra l'importo al 31.12.2003, la quota parte degli importi relativi alla R.I.A., al salario di anzianità e degli assegni *ad personam* del personale cessato entro tale data e gli incrementi contrattuali intervenuti.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli unici aumenti delle stesse sono ora resi possibili dall'applicazione del c. 4 dell'art. 4 del contratto siglato in data 9 maggio 2006, che consente, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, un incremento, a decorrere dall'anno 2006, nella misura dello 0,5% del Monte salari 2003, nonché, del c. 5 lett. b) dell'art. 8 del contratto siglato in data 11 aprile 2008, il quale consente alle Camere di Commercio, qualora il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti sia, nell'anno 2007, inferiore al 26%, un aumento pari allo 0,6% del Monte salari 2005. Nel corso del 2010, l'approvazione del D.L. 78/2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010, ha comportato un congelamento delle risorse disponibili, per gli Enti, per l'incentivazione del personale. In particolare, l'art. 9 c. 2-bis aveva disposto che, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 c. 1 del D.Lgs. 165/2001, non potessero, nel corso del triennio 2011÷2013, destinare, alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, un importo superiore a quello fissato, per le medesime finalità, nel corso del 2010, disposizione, poi, estesa a tutto il 2014, con l'art. 1 c. 456 della L. 147/2013. Tuttavia, come è stato ampiamente chiarito dalla ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 12/2011, "E' opportuno precisare che l'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte". Per tale motivo, il fondo, fino al 2014, era stato determinato, nelle sue parti stabili, applicando le norme contrattuali, ivi incluse quelle che consentono l'incremento a seguito del recupero della RIA del personale cessato nel corso dell'anno.

A far data dal 1° gennaio 2015, sono cessati gli effetti di contenimento dell'ammontare del Fondo, previsti dall'art. 9 c. 2-bis, che è stato così modificato dall'art. 1 c. 456 della Legge citata: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Infine, per concludere, si evidenzia che il contratto chiarisce che:

- a) gli importi prelevati dalle risorse decentrate stabili per finanziare gli incrementi dell'indennità di comparto, relativi agli anni 2003 e 2004, sono riacquisiti nelle



disponibilità delle stesse a seguito di cessazione di personale in servizio nei suddetti anni, per la parte non corrisposta;

- b) le risorse così riacquisite fra quelle decentrate stabili sono nuovamente destinate al finanziamento dell'indennità di comparto da corrispondersi al personale assunto in sostituzione dei cessati.

Per quanto attiene alle progressioni verticali, viene, infine chiarito che :

- a) se il posto coperto con progressione verticale era già coperto da un lavoratore cessato, l'incremento dell'indennità di comparto, relativo agli anni 2003 e 2004, viene finanziata con risorse decentrate;
- b) se il posto era vacante, i maggiori oneri sono interamente a carico del bilancio dell'Ente.

Va evidenziato in questa sede che, all'interno delle risorse stabili, compare la voce relativa all'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito, che, a norma di contratto, deve rimanere a carico dei bilanci degli enti.

Pertanto, il totale degli incrementi derivanti dall'applicazione dei contratti nazionali, successivi al 2003, risulta pari ad **€ 44.821,87**.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Al dato di partenza, cioè alle risorse stabili determinate per l'anno 2003, occorre aggiungere, altresì, gli ulteriori importi relativi al RIA, assegni *ad personam* e salario di anzianità del personale cessato a far data dall'anno 2004, per un importo pari ad **€ 46.793,59**, cosicché il totale delle risorse stabili risulta determinato, per l'anno 2015, in **€ 424.669,13**.

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2015
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Risorse storiche	251.026,32
Unico importo consolidato 2003 (art. 31 c. 2 CCNL EE.LL. 02/2005 e art. 32)	251.026,32
Incrementi contrattuali	85.939,19
Incrementi CCNL EE.LL. 10/2001, art. 4 cc. 1,4,5; 05/2006 art. 4 c.4; 04/2008 art. 8 c. 5; dich. congiunta n.14 ccnl 2002-05 e n.1 ccnl 2008-09)	85.939,19
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	87.703,62
<i>R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 (art. 4 c. 2 CCNL EE.LL. 10/2001)</i>	87.703,62
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	424.669,13

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da incertezza, eventualità e variabilità nel tempo e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La quantificazione delle risorse variabili avviene sulla base delle fonti di finanziamento individuate e richiamate in dettaglio dall'art. 31 c. 3 CCNL 22.1.2004 nonché di quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali aventi le caratteristiche di eventualità e di variabilità nel tempo.



In realtà, una parte di tali risorse, per sua natura ed espressa previsione contrattuale, può essere considerata “stabilizzata” ed è stata, infatti, già individuata con la citata determinazione del Segretario Generale n. 93 del 18 febbraio u.s..

Si tratta, in particolare delle somme attinenti gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all’art.14.

A dette somme, va ad aggiungersi, per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell’art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995.

Tali somme, non sono, in realtà, suscettibili di variazioni, essendo state fotografate in un preciso momento. Pertanto, come previsto dall’art. 15 comma 1 lett. m) del CCNL 1.4.1999, sono stati inseriti, tra le risorse variabili, **€ 400,75**, resi disponibili dall’applicazione del comma 4 dell’art. 14 del CCNL 1.4.1999, che prevedeva che, a decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento di compensi per prestazioni straordinarie fossero ridotte nella misura del 3% e che i risparmi derivanti dall’applicazione dello stesso comma confluissero, anche negli anni successivi e per il medesimo importo, nelle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, e, sussistendo le condizioni di equilibrio finanziario richieste dalla norma contrattuale, in applicazione della disciplina di cui all’art. 15 comma 1 lett. n) del CCNL 1.4.1999, **€ 86.783,00**, pari all’importo stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell’art. 31 comma 5 del CCNL 6.7.95, per l’attuazione dei progetti finalizzati. Come previsto dall’art. 37 comma 2 del CCNL 22.1.04, tali risorse, ancorché fisse nell’importo, devono essere destinate al finanziamento della componente variabile legata al risultato ed alla valutazione della prestazione.

Come previsto dalla deliberazione della Giunta camerale n. 179 del 5 luglio 2010, è stata inserita nel fondo, ai sensi dell’art. 15 comma 1, lettera d) come modificato dall’art 4 c. 4 CCNL 5/10/2001, la somma di € 12.000,00, pari al 30% della somma (40.000,00 euro) che l’Istituto cassiere, a norma di contratto, versa annualmente alla CCIAA per il finanziamento di iniziative dirette della Camera medesima.

In applicazione dell’art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 e sussistendo nel bilancio camerale la relativa capacità di spesa, le risorse decentrate vengono ulteriormente integrate dell’importo di **€ 23.175,31**, pari all’1,2% del M.S. 1997, esclusa la quota di competenza della dirigenza e gli oneri contributivi a carico dell’amministrazione, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura per l’anno 2014. Tali risorse potranno essere rese disponibili solo a seguito di preventivo accertamento, da parte dell’O.I.V., delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione ovvero espressamente destinate dall’ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità assegnati dalla Giunta.

In applicazione dell’art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999, poi, le risorse decentrate sono state integrate di un importo di 166.880,00, per attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all’accrescimento di quelli esistenti, correlati ad un aumento delle prestazioni del personale in servizio, come meglio evidenziato nell’apposita relazione, in cui vengono sintetizzati i benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, che comporteranno il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, per i quali l’ente ha deciso di destinare risorse in bilancio, stanziando, allo scopo, la citata somma di **€ 166.433,00**.

Infine, sono state inserite, all’interno delle risorse variabili, **€ 24.599,36**, quale risparmi derivanti sia dal minor ricorso al lavoro straordinario, nell’anno 2014, sia a minori erogazioni a valere sul Fondo 2014.



COSTITUZIONE DEL FONDO

Fondo 2015

Risorse variabili

Poste variabili relative all'anno 2015	288.792,06
Attivazione nuovi servizi (art. 15 c. 5 - parte variabile CCNL EE.LL. 4/1999)	166.433,00
Altre risorse variabili (art. 15 c. 1 lettere d ed n CCNL EE.LL. 4/1999 e art. 15 c. 2)	122.359,06
Altre poste variabili già sottoposte a certificazione in anni precedenti	24.599,36
Economie fondo anno precedente	22.541,45
Risparmio straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 lettera m CCNL EE.LL. 4/1999)	2.057,91
Totale risorse variabili	313.391,42

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Non si procede ad alcuna decurtazione.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI	€ 424.669,13
RISORSE VARIABILI	€ 313.391,42
Totale risorse - Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (art. 31 CCNL 22/01/2004) parte stabile e parti variabili	€ 738.060,55

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente in quanto la composizione del Fondo è stata esposta al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso pro-tempore (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

La parte più rilevante delle risorse stabili (87,6%) è destinata a finanziare quei compensi che hanno, anch'essi, carattere di continuità e stabilità:

- le progressioni economiche orizzontali nella categoria già ottenute dal personale al 31.12 dell'anno precedente (art. 17 comma 2 lettera b) del CCNL 1.4.99);
- l' indennità di comparto, per la parte a carico del fondo (art. 33 CCNL 22.1.04);
- la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e delle alte professionalità (art. 17 comma 2 lett. c) CCNL 1.4.1999), individuate in base alle esigenze di ottimale funzionamento dell'ente.



Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le risorse decentrate stabili ulteriormente disponibili (€ 52.523,76) sono destinate per il 92% (€ 48.469,73), come previsto dalle disposizioni dei Contratti collettivi nazionali, al finanziamento di istituti che hanno carattere di stabilità, ossia al riconoscimento, per il 2015, di nuove progressioni economiche nella categoria ad una quota limitata dei dipendenti che possono accedere alla selezione (avendo maturato, come previsto dal CCDI 2013-2015, un periodo di effettivo servizio presso la Camera di Commercio pari a 2 anni (per le categorie A, B e C) e 3 anni (per la categoria D). La restante parte è destinata al parziale finanziamento di istituti che non hanno carattere di stabilità, ossia delle indennità di cui alle lettere d), e), f) ed i) dell'art. 17 del CCNL 1.4.99 e successive modificazioni ed integrazioni, come determinate nel CCDI sottoscritto il 10.6.2013 (rischio, addetto Urp, responsabilità Ispettore metrico, disagio e responsabilità, archivista informatico), per un importo complessivo di € 47.000,00.

Le risorse variabili, pari ad € 313.391,42, sono destinate al parziale finanziamento delle indennità di cui al punto precedente e per € 270.445,45 al finanziamento del fondo di cui all'art. 17 lett. a) CCNL 1.4.99 (fondo produttività). Una parte rilevante di tali somme (€ 288.391,31) è costituita dalle risorse aggiuntive determinate dalla Giunta camerale, con deliberazione n. 204 del 13.7.2015, con riferimento alle voci di cui: all'art. 15 comma 1 lett. d) del CCNL 1.4.1999, ossia una somma (€ 12.000,00) pari al 30% dell'importo introitato per contratti di sponsorizzazione; all'art. 15 comma 1 lett. n) del CCNL 1.4.1999, ossia, per le Camere di Commercio in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997 ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 6.7.95 (€ 86.783,00); all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999, ossia un importo pari all'1,2% del Monte salari 1997 (€ 23.175,31); all'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999, ossia a somme derivanti dall'attivazione di nuovi servizi (€ 166.433,00). Tali risorse aggiuntive sono collegate alla realizzazione di specifiche Azioni, cioè attività e progetti previsti dal Piano della Performance 2015-2017, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 24 del 30.1.2015, per ciascuno dei quali sono individuati, sempre nel Piano della Performance, specifici indicatori e target. Come deliberato dalla Giunta camerale, tali risorse aggiuntive, nella misura del 50% per ciascun semestre, potranno essere rese disponibili solo previo accertamento, da parte dell'O.I.V., del raggiungimento degli obiettivi, secondo i seguenti criteri:

% di realizzazione complessiva degli obiettivi	% di risorse aggiuntive erogabili
oltre il 90%	100%
fra l'80% ed il 90%	90%
fra il 65% e l'80%	75%
fra il 50% ed il 65%	50%
sotto il 50%	0%

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente in quanto non sono previste destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione



RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 424.669,13	
Fondo Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€ 50.734,25	Lo stanziamento comprende le somme, a carico del fondo, per pagare l'indennità
Fondo Progressioni economiche (art. 17, c. 2, lett. b CCNL 1/4/1999)	€ 236.731,03	Copertura progressioni già attribuite al 31.12.2014
Fondo retribuzione Posizioni organizzative e alte professionalità (art. 17, c. 2, lett. c CCNL 1/4/1999)	€ 84.680,09	Lo stanziamento comprende le somme per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative finora istituite
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	€ 372.145,37	
Risorse stabili a disposizione anno 2015	€ 52.523,76	
RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 313.391,42	
Fondo Progressioni economiche (art. 17, c. 2, lett. b CCNL 1/4/1999)	€ 48.469,73-	Lo stanziamento comprende le somme per il riconoscimento della progressione economica nella categoria, a decorrere dal 1.1.2015 ed a completamento della valutazione, ad una quota limitata dei dipendenti che possono accedere alla selezione
Indennità varie (art. 17, c. 2, lett. d-e-f-i CCNL 1/4/1999)	€ 47.000,00	Lo stanziamento comprende le somme per il finanziamento delle indennità previste dal contratto decentrato (rischio, addetto Urp, responsabilità Ispettore metrico, disagio, responsabilità, archivista informatico)
Produttività (art. 17, c. 2, lett. a CCNL 1/4/1999)	€ 270.445,45	Stanziamento relativo alla liquidazione dei compensi individuali di produttività secondo le modalità di cui all'art. 5 del CCDI
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto sulla destinazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015	€ 738.060,55	
Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	€ 738.060,55	

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente in quanto non è stata compilata la Sezione V del Modulo I.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. Le somme destinate ad impieghi di carattere permanente (progressioni economiche orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative,



indennità di comparto), che ammontano, presuntivamente, per l'anno 2015, ad € 372.145,28, sono finanziate esclusivamente tramite ricorso alle risorse stabili (pari ad € 424.669,13), come previsto dal CCNL 22.1.04. La parte rimanente di risorse stabili (€ 52.523,76) viene destinata in parte alla copertura di istituti con carattere fisso (finanziamento di nuove progressioni economiche nella categoria a decorrere dall'1.1.2015) e per la restante parte alla copertura di istituti a carattere variabile (indennità previste dall'art. 17 del CCNL 1.4.1999 e disciplinate dall'art. 6 del CCDI 2013-2015).

- b. Il principio di attribuzione selettiva di incentivi economici è rispettato: infatti, sia le indennità di posizione organizzativa che le altre indennità disciplinate dal CCDI 10.6.2013, come integrato in data 25 luglio 2014, non sono attribuite in maniera indifferenziata a tutto il personale ma solo a quello che svolge le specifiche funzioni remunerate; inoltre, le risorse destinate sia al riconoscimento di nuove progressioni economiche nella categoria che all'incentivazione della produttività vengono corrisposte, secondo criteri di valorizzazione del merito, sulla base della valutazione ottenuta da ciascun dipendente a conclusione del processo di valutazione della prestazione individuale, con le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore.
- c. Nell'insieme degli obiettivi assegnati alla struttura, ai quali è stato attribuito un valore in termini di risparmio organizzativo/aumento delle prestazioni del personale, sono stati individuati, con deliberazione di Giunta n. 204 del 13.7.2015, anche quelli da finanziarsi con quanto determinato in applicazione dell'art. 31 comma 5 del CCNL 6/7/95 e dell'art. 15 c. 2 del C.C.N.L. 1/4/1999

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014

	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff. 2015-2014	(per memoria) 2010*
COSTITUZIONE DEL FONDO				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche	261.255,04	261.255,04	0,00	
Unico importo consolidato 2003 (art. 31 c. 2 CCNL EE.LL. 02/2005 e art. 32)	251.026,32	251.026,32	0,00	
Incremento per riduzione stabile straordinario (art. 14 c. 1 CCNL EE.LL. 1/04/1999)	1.267,22	1.267,22	0,00	
Incremento per processi decentramento e trasferimento funzioni (art. 15 c. 1 Lett. L) CCNL EE.LL. 1/04/1999)	8.961,50	8.961,50	0,00	
Incrementi contrattuali	75.710,47	75.749,38	-38,91	
Incrementi CCNL EE.LL. 10/2001, art. 4 cc. 1,4,5; 05/2006 art. 4 c.4; 04/2008 art. 8 c. 5)	75.710,47	75.749,38	- 38,91	
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	87.703,62	86.161,47	1.542,15	



R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 (art. 4 c. 2 CCNL EE.LL. 10/2001)	87.703,62	86.161,47	1.542,15	
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	424.669,13	423.165,89	1.503,24	
Risorse variabili				
Poste variabili sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	288.792,06	289.239,06	-447,00	
Attivazione nuovi servizi (art. 15 c. 5 - parte variabile CCNL EE.LL. 4/1999)	166.433,00	166.880,00	-447,00	
Altre risorse variabili (art. 15 c. 1 lettere d ed n CCNL EE.LL. 4/1999 e art. 15 c. 2)	122.359,06	122.359,06	0,00	
Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	24.599,36	32.618,36	-8.019,00	
Economie fondo anno precedente	22.541,45	32.046,07	- 9.504,62	
Risparmio straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 lettera m CCNL EE.LL. 4/1999)	2.057,91	572,29	1.485,62	
Totale risorse variabili	313.391,42	321.857,42	-8.466,00	
Decurtazioni del Fondo				
Altre decurtazioni del Fondo				
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	424.669,13	423.165,89	1.503,24	
Risorse variabili	313.391,42	321.857,42	-8.466,00	
Decurtazioni		0	0,00	
Totale risorse Fondo sottoposto a certificazione	738.060,55	745.023,31	-6.962,76	

*la colonna relativa all'anno 2010 non viene compilata in quanto non più rilevante per l'anno 2015 ai fini della decurtazione delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 9 c. 2bis della L. 122/2010, come modificato dall'art. 1 c. 456 della L. 147/2013

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff. 2015-2014	(per memoria) 2010*
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Indennità di comparto quota carico Fondo	€ 50.734,25	€ 50.865,92	- € 131,67	
Progressioni orizzontali storiche	€ 236.731,03	€ 237.221,88	- € 490,85	
Posizioni organizzative	€ 84.680,09	€ 84.680,09	0,00	
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 372.145,37	€ 372.767,89	- € 622,52	
Progressioni orizzontali	€ 48.469,73	€ 0,00	€ 48.469,73	



Indennità disciplinate dall'art. 6 del CCDI 2103-2015	€ 47.000,00	€ 47.000,00	0,00	
Produttività	€ 270.445,45	€ 325.255,42	-€ 54.809,97	
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 365.915,18	€ 372.255,42	-€ 6.340,24	
(eventuali) Destinazioni da regolare				
Risorse ancora da contrattare				
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare				
Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 372.145,37	€ 372.767,89	-€ 622,52	
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 365.915,18	€ 372.255,42	-€ 6.340,24	
(eventuali) destinazioni ancora da regolare				
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione	€ 738.060,55	€ 745.023,31	-€ 6.962,76	

*la colonna relativa all'anno 2010 non viene compilata in quanto non più rilevante per l'anno 2015 ai fini della decurtazione delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 9 c. 2bis della L. 122/2010, come modificato dall'art. 1 c. 456 della L. 147/2013

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Come già evidenziato più sopra nella presente relazione, esistono, nella contabilità dell'Ente, due conti, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, ed il 321006 denominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, in cui sono state stanziato le somme necessarie al pagamento del salario accessorio del personale dell'Ente.

In sede di predisposizione del Preventivo annuale, non essendo ancora noti i risparmi dell'anno precedente, che, per disposizioni contrattuali, devono essere destinati al fondo dell'anno successivo, sono state stanziato, viste, comunque, le incertezze legate all'interpretazione della Legge di stabilità 2014, le somme pari al tetto fissato per il 2010, sebbene, come già evidenziato, non vi siano più limiti normativi, alla costituzione del fondo.

In fase di aggiornamento del Preventivo annuale, chiuso l'esercizio precedente e determinati i risparmi, si procederà alle necessarie variazioni, incrementando il conto 321006 dell'importo riveniente dai risparmi stessi.



Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Già mensilmente, i dati relativi alle somme del salario accessorio, sia rivenienti dal conto 321006 che dal conto 321007, sono scaricate in contabilità dal programma di gestione degli stipendi e vi è, pertanto, un controllo sulle somme erogate.

Alla chiusura dell'esercizio, per determinare esattamente le somme a saldo da accantonare, destinabili alla produttività, viene detratto, dal Fondo approvato, l'importo che è stato già destinato complessivamente, nell'anno, al pagamento delle somme di cui al punto precedente. In tal modo, dopo il pagamento del saldo della produttività e dell'indennità di risultato delle P.O., si determinano, automaticamente, anche i risparmi da destinare al Fondo dell'anno successivo, che generano una sopravvenienza attiva nell'anno di competenza.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2015. In particolare, le somme relative al pagamento delle indennità, anche di risultato, dei titolari di Posizione organizzativa e dell'Alta professionalità, dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche già attribuite al 31.12 2014, per un importo di € 372.145,28, sono già presenti nel conto 321007 - *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, ove risulta appostata la somma di € 374.065,00. Le somme relative, invece, al pagamento delle altre indennità, degli importi della produttività individuale legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, sono presenti nel conto 321006 - *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, per un importo di € 341.393,17.

In fase di aggiornamento del Preventivo annuale, si procederà alle necessarie variazioni, incrementando il conto 321006 dell'importo riveniente dai risparmi 2014.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e fiscali, le allocazioni nei rispettivi conti di costo risultano più che sufficienti a garantire la copertura degli oneri medesimi.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMPATIBILITÀ DEI COSTI RELATIVALL'IPOTESI DI ACCORDO SULLA DESTINAZIONE
DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA
PRODUTTIVITA' - ANNO 2015

Il Collegio sindacale,

esamina l'ipotesi di Accordo sulla destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2015, sottoscritto dalle delegazioni trattanti, e della relativa relazione tecnico-finanziaria illustrativa, ai fini della verifica della compatibilità dei relativi costi con i vincoli di bilancio.

Dà atto che:

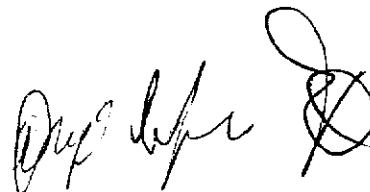
- i summenzionati documenti sono stati trasmessi allo scrivente Collegio per il controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio giusto art. 5, c. 3, del C.C.N.L. Regioni-Enti Locali;
- la relazione illustrativa è stata redatta a norma delle Circolari MEF n.25 del 19.07.2012 e n.20 del 08.05.2015;

Rileva che il Fondo 2015 dell'importo complessivo di **€. 738.060,55**, viene così ripartito:

- le risorse decentrate stabili pari ad **€. 424.669,13** sono destinate per l'importo di €. 372.145,37 ad impieghi di carattere permanente (progressioni economiche orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e indennità di comparto), e di €. 52.523,76 quali risorse stabili a disposizione anno 2015;
- le risorse decentrate variabili pari ad **€. 313.391,42** sono destinate per l'importo di €. 47.000,00 al finanziamento delle indennità previste dal contratto decentrato e per l'importo di €. 270.445,45 (oltre €. 48.469,73), all'incentivazione della produttività e progressioni economiche;

Fa, poi, presente che le norme dell'Ipotesi di accordo sono coerenti:

- con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa: tali incentivi vengono infatti corrisposti in maniera differenziata, sulla base della valutazione ottenuta da ciascun dipendente a conclusione del processo di valutazione della prestazione individuale e previa validazione, da parte dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, dei risultati raggiunti dalle unità organizzative rispetto agli obiettivi operativi previsti per ciascun anno;



- con i vincoli posti dal CCNL, dal bilancio dell'Ente e derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Dà atto che:

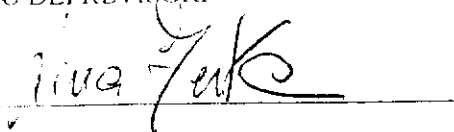
- nella relazione tecnico – finanziaria risultano chiaramente individuate le somme massime destinate in sede di contrattazione;
- il principio di attribuzione selettiva degli incentivi è rispettato. Le indennità di posizione organizzativa e le altre indennità disciplinate dall'ipotesi di accordo sono attribuite non in maniera indifferenziata ma solo al personale che svolge specifiche funzioni remunerate; le risorse destinate all'incentivazione della produttività vengono corrisposte, secondo criteri di valorizzazione del merito, a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e sulla base del raggiungimento di obiettivi predeterminati e validato dall'OIV.

In considerazione di quanto sopra esposto lo scrivente Collegio dichiara di aver effettuato il previsto controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli contrattuali, di bilancio e di legge ed esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo dell'anno 2015 sulla destinazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

Verona, li 17.12.2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(Lina Festa)



(Franco Mario Sottile)



(Angiolino Finezzo)

